



Consiglio delle Camere Penali
Verbale del 19 settembre 2020

Oggi, 19 settembre 2020, alle ore 9,00, su piattaforma Zoom, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale;
2. Congresso Ordinario 2020 - aggiornamento;
3. Criteri per l'accesso dei nuovi soci alle singole Camere Penali territoriali - aggiornamento;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti 99 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Agrigento, Alessandria, Bari, Basilicata, Belluno, Benevento, Bologna, Bolzano, Brindisi, Busto Arsizio, Caltagirone, Capitanata, Catanzaro, Chieti, Como e Lecco, Cosenza, Enna, Ferrara, Firenze, Friulana di Udine, Gela, Gorizia, Iblei, Imperia-Sanremo, Irpina, Isernia, La Spezia, Lanciano, Lanusei, L'Aquila, Larino, Lecce, Ligure Regionale, Livorno, Locri, Lombardia Orientale, Lucca, Marsala, Massa Carrara, Messina, Milano, Molisana, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nola, Novara, Nuoro, Padova, Palermo Bellavista, Palmi, Paola, Parma, Patti, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Piemonte Occ. e Valle d'Aosta, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Romagna, Santa Maria Capua Vetere, Sassari, Sciacca, Siena-Montepulciano, Siracusa, Sondrio, Spoleto, Teramo, Termini Imerese, Terni, Tivoli, Torre Annunziata, Trani, Trapani, Trento, Trevisiana, Trieste, Vallo della Lucania, Velletri, Venezia, Verona, Vicentina e Viterbo;
- per delega: Barcellona Pozzo di Gotto, Caltanissetta, Catania, Civitavecchia, Grosseto, Sulmona, Varese e Vercelli.
- per l'Organismo di Controllo è presente Vito Melpignano.

Il **Presidente Veneto** apre i lavori ringraziando Giorgio Varano per l'infaticabile contributo che dona quotidianamente alla comunicazione delle attività dell'Unione ed illustrando quelli che saranno i temi principali della riunione: la sostanziale impraticabilità della funzione difensiva da parte dell'avvocatura, diretta conseguenza dell'incapacità di molti magistrati dirigenti ad organizzare i propri Uffici, le incertezze sui tempi e le modalità con le quali sarà possibile



organizzare il Congresso ed infine le criticità emerse nella gestione di alcune realtà territoriali che impongono un comune riflessione.

Introduce quindi il Presidente Caiazza per la sua relazione.

Punto 1 dell'ODG.

Il **Presidente dell'Unione** auspica che nell'immediato futuro si concretizzino le condizioni per la ripresa dell'attività politica in presenza; considera comunque, allo stato, ancora difficilmente ipotizzabile la possibilità di programmare la celebrazione del Congresso; in ogni caso ed in ossequio al dettato statutario riserva al Consiglio ogni decisione sul punto; annuncia dell'intenzione della Giunta di dare un chiaro segnale della necessità di recupero dell'attività politica effettiva attraverso l'organizzazione di un evento, da celebrarsi preferibilmente a Roma nella prima metà di ottobre, nel corso del quale mettere a confronto avvocatura, accademia e politica sui temi della giustizia penale liberale quali la riforma del processo penale, dell'ordinamento giudiziario e l'incidenza dei processi penali e di prevenzione sull'economia del paese; considera quest'ultimo punto fondamentale nel tentativo di coinvolgere sui temi cari all'Unione interlocutori non usuali quali le grandi rappresentanze dei soggetti che svolgono attività economica.

Il Presidente Caiazza illustra quindi i dati pervenuti all'Osservatorio sulla ripresa dell'attività giudiziaria e si augura che dal dibattito odierno possa giungere un contributo di maggior chiarezza sulle modalità con le quali sui territori si stanno celebrando le udienze e sono consentiti gli accessi alle cancellerie.

Caiazza riferisce quindi di come l'Unione sia stato il primo soggetto ad essere invitato in audizione alla Camera sulla riforma del processo penale ed il 24 di settembre prossimo ribadirà la propria contrarietà agli attuali approdi del DDL che tanto si discosta da quelli cui era giunto il tavolo organizzato ai tempi del primo governo Conte.

Il Presidente dell'Unione torna poi a sottolineare lo stato di profonda crisi in cui versa la magistratura tanto istituzionale quanto associata, momento ribadito dal manifesto disinteresse alla soluzione dei problemi giunti all'attenzione del grande pubblico sia con la vicenda Palamara che con quella legata al pensionamento del dott. Davigo il quale non avrebbe intenzione di lasciare il seggio di consigliere superiore togato in spregio alle osservazioni tecniche già da mesi evidenziate negli articoli di Rinaldo Romanelli e Giorgio Varano sulla rivista "Diritto di difesa" prima e, da ultimo, anche su "Questione giustizia".

Caiazza informa, inoltre, dell'avvenuta formalizzazione dell'istituzione della Fondazione dell'Unione per la cui presidenza è stato indicato il nome di Beniamino Migliucci in qualità di ultimo *past president* nonché di profondo conoscitore dell'Associazione; annuncia, quindi, che il



25 ed il 26 prossimi sarà presentato ufficialmente il formato cartaceo della rivista dell'Unione "Diritto di difesa", diretta da Francesco Petrelli.

Il Presidente Caiazza riferisce, infine, del rinvio dei Congressi di CNF e Cassa Forense e della partecipazione, in qualità di ospitante, dell'Unione alla conferenza dell'European Criminal Bar Association (ECBA); conclude il proprio intervento preannunciando l'intenzione della Giunta di convocare i responsabili di tutti gli osservatori al fine di svolgere una compiuta valutazione del lavoro svolto nel corso del biennio.

Il **Vice Presidente D'Errico** apre il dibattito.

Seguono gli interventi di:

Gennaro Lettieri (Teramo): descrive le difficoltà seguenti il sistema con il quale si è organizzato l'accesso alle cancellerie del Tribunale ed alle segreterie della Procura esclusivamente a mezzo appuntamento ed il singolare uso per cui la misurazione della temperatura è riservata esclusivamente ad avvocati e pubblico mentre ne sono esentati magistrati e cancellieri; le udienze si tengono in aule anguste ed il sovrapporsi di processi già fissati con quelli rinviati nel periodo del *lockdown* aumentano le possibilità di assembramenti negli spazi comuni; riferisce quindi della incresciosa situazione nella quale si sta celebrando l'udienza preliminare del processo Rinascita Scott presso l'aula bunker del carcere di Rebibbia assolutamente inadatta a contenere la presenza di 480 imputati ed oltre 600 difensori; chiede che il Consiglio e la Giunta vogliano stigmatizzare l'umiliazione cui è sottoposta la funzione difensiva in un simile contesto.

Fabrizio Cravero (Imperia-Sanremo): riporta della sostanziale paralisi dell'attività giudiziaria che subordina gli ingressi alla prenotazione attraverso il sito di *astegiudiziarie.net* con le cancellerie aperte per pochi giorni ed orari ristretti; anche le udienze, sebbene scaglionate negli orari, portano ruoli molto ridotti; apprezza la scelta della Giunta di voler indire una manifestazione politica di respiro nazionale.

Luca Bisori (Firenze): riferisce di una ripresa soddisfacente dell'attività di udienza cui si contrappone una deficitaria gestione delle attività di cancelleria con orari ed accessi molto limitati; teme una recrudescenza del fenomeno pandemico che potrebbe segnare una nuova stretta; appoggia l'idea della Giunta di organizzare una *Convention* politica in presenza; dispera sulle possibilità di organizzare il Congresso a breve; si congeda dal Consiglio essendo giunto a scadenza di mandato.

Salvatore Alagna (Trapani): descrive una situazione locale tornata pressoché alla normalità anche con qualche assembramento di troppo; condivide integralmente la relazione del Presidente Caiazza; propone al Consiglio di approvare una mozione a sostegno degli avvocati turchi e di tutti quanti i colleghi che soffrono per l'esercizio della propria funzione; porge il suo saluto ai colleghi Presidenti essendo anch'egli giunto al termine del proprio mandato.



Raffaele Conte (Friulana di Udine): riporta con rammarico della sostanziale paralisi dell'attività giudiziaria con udienze limitate a quelle filtro o dedicate ai riti alternativi; l'accesso alle cancellerie è abbastanza libero mentre quello alle segreterie è ancora subordinato ad appuntamenti; apprezza l'iniziativa politica della Giunta e porge il suo saluto al Consiglio avendo anch'egli esaurito il suo mandato.

Valerio Murgano (Catanzaro): ribadisce quanto esposto nella relazione inviata all'osservatorio dati nella quale si descrive una buona ripresa dell'attività giudiziaria; conferma la drammatica descrizione delle condizioni nelle quali si sta celebrando l'udienza preliminare del processo Rinascita Scott; auspica che l'Unione voglia far sentire la propria voce a sostegno dell'avvocatura del proprio territorio troppo spesso ormai svilita nella funzione con odiosi accostamenti tra difensori ed assistiti.

Francesco La Cava (Isernia): esprime la propria solidarietà ai colleghi "minacciati" in ragione dell'esercizio della attività difensiva; riferisce di una soddisfacente ripresa delle udienze cui fa da contraltare la difficoltà di accesso a segreterie e cancellerie.

Emilio Gueli (Lombardia Orientale): riporta della volontà locale di riprendere l'attività giudiziaria in maniera quanto più normale possibile attraverso buone pratiche di gestione dei tempi e degli spazi; auspica che l'Unione voglia farsi portatrice di una proposta che preveda la possibilità per gli avvocati di procedere in via telematica al deposito di quegli atti che a tutt'oggi sono inibiti attraverso una piattaforma che possa garantire un accesso all'intero fascicolo da remoto; si augura che il Consiglio possa a breve riprendere il discorso interrotto sulla ricognizione degli statuti al fine di elaborare un progetto comune per una eventuale ipotesi di riforma.

Bonaventura Candido (Messina): a Messina l'attività è ripresa in maniera completa ed anche gli accessi alle cancellerie non subiscono difficoltà anche se comunque vengono rispettate le regole sui dispositivi di protezione ed il distanziamento; riferisce del tentativo di intessere un confronto con l'ANM locale al fine di avviare una nuova stagione che parta dalla presa di distanza da quello che è stato sinora il sistema delle nomine all'interno della magistratura.

Roberto Lombardini (Pordenone): condivide la necessità di un intervento normativo che consenta i depositi telematici agli avvocati; ritiene che la ripresa delle attività dovrebbe essere compulsata da un intervento generale del governo centrale non essendo determinate scelte delegabili ai capi degli uffici locali; annuncia l'intenzione di modificare lo statuto della propria camera penale prevedendo la limitazione del voto attivo e passivo a quanti risultino già iscritti l'anno precedente alle elezioni per il rinnovo del direttivo.

Mirko Mecacci (Siena-Montepulciano): riporta di una ripresa completa dell'attività giudiziaria locale sia per quanto riguarda le udienze sia per quanto attiene gli accessi agli uffici; ritiene che la



qualità e quantità del lavoro dipenda dalla volontà delle diverse componenti a partire dai dirigenti degli uffici; annuncia per la prossima settimana lo svolgimento della prima assemblea in presenza.

Pasquale Longobucco (Ferrara): riferisce di una buona ripresa delle udienze secondo una corretta calendarizzazione e scansione oraria; anche gli accessi alle cancellerie sono consentiti sebbene siano graditi anche i depositi a mezzo PEC; per quanto riguarda la Procura, invece, segnala una forte scopertura di organico nelle segreterie che va a sommarsi con i problemi legati al Covid e si riflette sui tempi di gestione delle richieste di visione e copia dei fascicoli a conclusione delle indagini; condivide l'idea della *Convention* politica che rinvigorisca l'azione dell'Unione.

Federico Vianelli (Trevigiana): condivide la necessità di opporsi a quella cultura del sospetto che vuole sovrapposte le figure degli assistiti e dei difensori; segnala l'assenza di risposte, sia da parte della Presidenza che del Ministero, alle richieste di chiarimenti seguite al problema della diffusione di bozze di sentenze da parte della Corte di Appello di Venezia in luogo delle relazioni; considera la separazione delle carriere l'unica risposta da darsi al problema della magistratura evidenziato dal caso Palamara; riporta del ricordo dei colleghi turchi svolto in udienza; riferisce di un'attività giudiziaria che sta riprendendo in maniera ordinata grazie soprattutto al senso di responsabilità dell'avvocatura penalista; plaude all'iniziativa politica della Giunta.

Gabriele Terranova (Prato): le attività di udienza sono riprese con difficoltà legate anche alla scopertura dei posti di magistrati e cancellieri; auspica che la tecnologia trovi maggiore spazio all'interno delle cancellerie favorendo sia i depositi che il rilascio di copie in modalità telematica.

Alessandro Sarti (Rimini): se le udienze sono riprese in maniera pressoché normale non sono però sopportabili gli assembramenti che si creano in virtù della scarsa puntualità della chiamata dei processi; manca la disponibilità del personale di cancelleria ad aumentare gli orari di svolgimento delle udienze; l'accesso alle cancellerie avviene per tramite di appuntamento; si auspica l'apertura di un ulteriore canale di ingresso per le urgenze; diversamente in Procura il sistema delle prenotazioni non funziona e gli appuntamenti sono disponibili a date molto distanti; condivide l'iniziativa della Giunta per una ripresa dell'attività politica in presenza.

Ermanno Carnevale (Napoli): la situazione della ripresa dell'attività giudiziaria napoletana è subordinata alla conclusione di un tavolo di confronto con i dirigenti degli Uffici; al momento l'attività di udienza è quasi normale salvo che nel monocratico; non è ancora a regime la fissazione delle udienze *ad horas*; gli accessi alle cancellerie sono regolamentati da un sistema di prenotazione per singoli uffici; l'obiettivo è quello di arrivare ad una prenotazione unica che consenta -previo tracciamento- di accedere ad tutti gli uffici; auspica l'introduzione della possibilità di depositare in via telematica qualsiasi tipo di atto; apprezza l'iniziativa della Giunta per un evento politico in presenza.



Pasquale Annicchiarico (Brindisi): l'interlocuzione della Camera Penale ha consentito un ripresa significativa dell'attività giudiziaria; le cancellerie e le segreterie sono accessibili senza prenotazione; necessita monitoraggio il rilascio delle copie in via telematica a seguito della notifica degli avvisi di conclusione indagini; l'organizzazione del Congresso non appare ancora allo stato ipotizzabile; auspica che la *Convention* ipotizzata dalla Giunta possa andare in porto; esprime solidarietà ai colleghi calabresi per le condizioni in cui sono costretti alla celebrazione del processo Rinascita Scott; raccomanda prudenza nel rapporto con la magistratura.

Aurora Matteucci (Livorno): esprime cauto ottimismo sulla ripresa ordinaria dell'attività giudiziaria riferendo di come siano già liberi gli accessi in cancelleria e segreteria; considera necessario preservare i risultati ottenuti a seguito di faticose interlocuzioni chiedendo la possibilità generalizzata dei depositi telematici attraverso l'adozione dello strumento normativo opportuno.

Andrea Soliani (Milano): riporta di una ripresa dell'attività giudiziaria dai contorni ancora confusi soprattutto per quanto attiene l'accesso agli uffici e la reale capacità di lavoro della Procura; accoglie con entusiasmo i temi indicati per la *Convention* ipotizzata dalla Giunta; non si illude circa la possibilità di celebrazione a breve del Congresso; propone la programmazione di eventi in contemporanea sui diversi territori al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo e la funzione del difensore.

Cesare Placanica (Roma): riferisce di una consistente ripresa dell'attività di udienza cui si contrappone un difficile accesso alle cancellerie; avverte di una possibile recrudescenza del virus avendo notizia di casi tra avvocati e personale di cancelleria; apprezza l'idea della Giunta di organizzare un importante evento politico in presenza su temi di estremo interesse; annuncia di essere giunto in scadenza di mandato e che con tutta probabilità questa sarà la sua ultima partecipazione al Consiglio.

Francesco Petrillo (Santa Maria Capua Vetere): descrive una situazione di estrema sofferenza nell'accesso al palazzo di giustizia che è concesso solo a chi dimostra di avere udienza o appuntamento con la cancelleria; evidenzia le carenze del programma dedicato alle prenotazioni; riporta di ulteriori problemi di accesso all'Ufficio di Sorveglianza che apre al pubblico solo 2 giorni a settimana.

Valentina Tuccari (Parma): anche lei si congeda dal Consiglio essendo giunta al termine della propria esperienza come Presidente; riporta di una ripresa più che soddisfacente dell'attività giudiziaria; condivide l'esigenza di organizzare eventi in presenza per cui esprime apprezzamento per la *Convention* programmata dalla Giunta; considera che quello dei criteri di accesso dei nuovi soci alle camere penali debba essere oggetto di dibattito congressuale.

Giacomo Ventura (Gela): anche alla luce di quanto ascoltato dal Presidente Veneto e dai colleghi impegnati nel processo Rinascita Scott non ritiene procrastinabile una riforma che impedisca al



potere giudiziario di condizionare quello legislativo ed esecutivo; riferisce di una ripresa concreta dell'attività di udienza; accoglie con entusiasmo l'idea della *Convention* ed in particolare quella di aprire l'Unione al tema del diritto penale dell'economia; auspica che riprenda vigore l'iter legislativo della riforma del codice antimafia; condivide la proposta di normare con legge la possibilità di deposito telematico degli atti; esprime perplessità sull'idea di limitare il diritto di voto attivo e passivo ai nuovi iscritti delle camere territoriali.

Lorena Mentasti (Sondrio): riporta di problemi nella organizzazione delle fasce orarie per la chiamata dei processi; denuncia difficoltà di comunicazione con i dirigenti degli uffici; apprezza l'intenzione della Giunta di organizzare un evento politico di ampio respiro in presenza.

Nicolas Balzano (Torre Annunziata): plaude all'iniziativa politiche della Giunta; saluta i Presidenti che hanno annunciato di essere giunti al termine del proprio mandato; annuncia che il 28 settembre prossimo in un'aiuola del palazzo di giustizia la propria camera penale planterà un ulivo in memoria di Ebru Timtik; stigmatizza il silenzio di ANM sulla vicenda della collega turca.

Guglielmo Starace (Bari): plaude all'iniziativa della Giunta per l'organizzazione della *Convention* auspicandone la diffusione anche sui media per consentire la partecipazione anche a coloro cui non sarà concesso di essere presente; invoca l'adozione di un provvedimento normativo che dia copertura legale ai depositi degli atti in via telematica; riporta di una ripresa dell'attività giudiziaria sostanzialmente soddisfacente; teme che una possibile recrudescenza della pandemia possa pregiudicare i passi in avanti che si sono fatti nell'organizzazione del lavoro di cancelleria e delle udienze.

Manlio Morcella (Terni): critica la normativa nella parte in cui ha assegnato la gestione dell'emergenza ai capi degli uffici giudiziari segnando così una frammentazione di usi a livello locale; concorda con quanti hanno evidenziato la necessità di normare il deposito telematico degli atti; condivide la proposta di organizzazione della *Convention* avvertendo dei rischi di un programma troppo vasto; auspica che l'Unione riesca a far dialogare le anime garantiste che si scorgono tra i diversi schieramenti politici.

Hanno, inoltre, inteso dare il proprio contributo alla discussione intervenendo attraverso la *chat* dell'applicativo i seguenti Presidenti:

Daniele Cei (Pavia), Michele Sbezzi (Iblei), Linda D'Angelo (Chieti), Rocco Chinnici (Termini Imerese), Giuseppe Castelli (Pistoia), Mariano Prencipe (Molisana), Alessandro Brüstia (Novara), Elena Del Forno (Piacenza), Sergio Lapenna (Basilicata), Carlo Benini (Romagna), Massimo Galasso (Pescara), Felice Belluomo (Napoli Nord), Eugenio Minniti (Locri), Luca Scariaciotoli (Lanciano), Stefano Dardes (Trani), Fabiana Cilio (Ligure Regionale), Giulio Treggiari (Capitanata), Roberto Aventi (Busto Arsizio), Vittorio Corcione (Nola), Giuseppe Bruno (Paola), Marcello Perillo (Como e Lecco), Silvestre Costanzo (Siracusa), Marco Palmieri (Sassari), Dario



Lunardon (Vicentina), Paolo Marchiori (Gorizia), Sabrina Lucantoni (Velletri), Angelo Russo (Reggio Emilia), Alessandro Tonon (Bolzano), Michaela Bosi Picchiotti (Lucca), Claudio Avesani (Verona), Alessandro Giadrossi (Trieste), Gaetano Giamboi (Monza), Salvatore Murru (Nuoro), Domenico Russo (Benevento), Renzo Fogliata (Venezia), Angelo Nicotra (Agrigento), Andrea Lazzoni (La Spezia), Vincenzo Bochicchio (Perugia), Luigi Petrillo (Irpina), Laura Antonelli (Pisa), Roberto Alabiso (Viterbo), Antonino Augello (Sicilia), Francesco Moceri (Marsala), Filippo Fedrizzi (Trento) i quali tutti, con diverse sfumature, hanno evidenziato come vi sia stata una sostanziale ripresa dell'attività di udienza cui si contrappongono enormi difficoltà negli accessi alle cancellerie ed alle segreterie.

Punto 2 dell'ODG

Il **Presidente Veneto** ricorda la genesi del tema frutto di iniziali segnalazioni, giunte all'Ufficio di Presidenza, in relazione a problematiche afferenti l'accesso ad alcune camere territoriali; rappresenta la necessità di compiere ulteriori passi in direzione di una presa di coscienza collettiva della situazione e delinea un percorso che passi attraverso la costituzione di una Commissione di cui facciano certamente parte il Vice Presidente D'Errico ed il Segretario Totani oltre ad altri nomi di Presidenti che vorranno dare la propria disponibilità.

Chiede di intervenire:

Andrea Lazzoni (La Spezia): ricorda come il percorso sia iniziato attraverso la raccolta di tutti gli statuti aggiornati; concorda con la necessità di nominare una commissione che però riserverebbe ad una successiva riunione al fine di trovare sul punto la massima condivisione.

Il Consiglio condivide la proposta di rinviare alla prossima riunione la ratifica dell'istituzione della Commissione che si occuperà del tema.

Il **Presidente Veneto** ringrazia tutti i partecipanti per l'impegno profuso negli odierni lavori auspicando che la prossima riunione possa tenersi entro il prossimo mese.

Alle ore 13,45 terminano i lavori del Consiglio.